

La Sicilia 7 Dicembre 2012

“Ice Pool”: richiesti 25 rinvii a giudizio.

I pm Fabrizio Monaco e Vito Di Giorgio hanno siglato la richiesta di rinvio a giudizio per i 25 indagati dell'operazione “Ice Pool”, inchiesta della Guardia di Finanza di Messina su un giro di cocaina e altre droghe spacciate alle Eolie. Rispetto alla chiusura delle indagini c'è da registrare lo stralcio di alcune posizioni per le richieste di patteggiamento. Le Fiamme Gialle avevano fatto scattare la retata tra Messina, Taormina, Milazzo, Salina e Catania, dove gli spacciatori eoliani si rifornivano di coca da una vecchia conoscenza delle forze dell'Ordine, il dipendente comunale Salvatore Recupero. Lo spaccio era poi gestito da un falegname di Salina, Santino Taranto, e dall'ex gestore di un noto ristorante di Vulcano, Fabio Giovanni Picciolo. La droga arrivava sull'isola nelle celle frigorifere di una ditta di pesce surgelato, la «Iceberg» di Torregrotta. Arrestato il titolare, Antonio Starvaggi. Era lui, a sua volta, a rifornirsi a Catania o a Giardini Naxos da un altro nome noto, Carmelo Le Mura. A far scattare le indagini sono stati proprio i conti della «Iceberg». Analizzando i bilanci la Finanza ha capito che dietro le operazioni finanziarie della ditta c'era la droga che arrivava da Salma, acquistata a Zafferia dal pregiudicato Francesco Isaja e a Mangialupi dal gruppo di Antonino Trovato.

Alessandra Serio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS